Anno VIII (Abbonamento postale) Sabato 27 dicembre 1884 (Abbonamento postale) N. 309

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Romanzi pel nuovo anno:

SENZA PATRIA.

LA FIGLIA DEL PASTORE

LE LOTTE DELLA VITA.

Novelle:

I DISERTORI.

SECONDE NOZZE

SULLA LAGUNA.

Scene umoristiche:

IL ROMANZO DI RODOLFO.

L'Amministrazione della *Patria del Friuli*, come fece nello scorso anno, offre anche per l'anno 1885 ai Soci per le loro signore il più bello e ricco *Giornale di mode* che si pubblichi in Italia a prezzo di favore, e ciò dietro patti stipulati tra essa e l'Amministrazione di quel Giornale.

Pei Soci della *Patria del Friuli* l'edizione di lusso del *Giornale di mode* **La Stagione** che costa annue lire 20, costerà soltanto L. 12.80. La piccola edizione che costa annue lire 10, costerà soltanto lire 6.40.

I nostri Soci di Provincia per ottenere questa facilitazione nel prezzo, non avranno a far altro che spedire, insieme al *vaglia postale*, la *fascetta* con cui ricevono la *Patria del Friuli*, all'Amministrazione della *Stagione*, Milano Corso Vittorio Emanuele N. 37.

Pei Soci di Udine, l'abbonamento alla *Stagione* si fa al nostro Ufficio in Via Gorghi N. 10.

Avranno diritto a questa facilitazione eziandio i Soci della *Patria del Friuli*, i quali avessero pagato solo il primo trimestre 1885.

La *Stagione* si stampa in quattordici lingue, ed ha la tiratura ordinaria di 720,000 copie.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

per un anno	lire	**24**
per un semestre	»	**12**
per un trimestre	»	**6**

Di regola l'associazione pei Soci di Udine e della Provincia è annua, ed il pagamento rateale antecipato.

Per l'Estero it. lire **9** per trimestre.

Indirizzo delle ordinazioni e dei *vaglia postali* all'Ufficio del Giornale Udine, Via Gorghi N. 10.

VOCI CHE CORRONO.

Per dire qualche cosa, e non per altra cagione, alcuni diarii di Roma, dopo un giorno di festa, sparsero voce che nel Consiglio de' Ministri del 25 si abbia deliberata la chiusura della *sessione legislativa*, appena fossero votate le *Convanzloni ferroviarie*.

Questa voce si ripetè altre volte, e venne subito smentita. La officiosa *Stampa*, in data di jeri, la smentiva di nuovo.

Nell'ipotesi della chiusura, noi già osservammo come non sarebbesi perduto il lavoro preparatorio pei tanti schemi di Legge contenuti nel programma del Ministero. Tuttavia crediamo alla smentita della *Stampa*; crediamo che il Ministero procederà avanti sino che sarà appoggiato da numerosa Maggioranza, e si darà corso alla discussione di quelli schemi gradatamente.

Che se poi le fazioni ostili rendessero troppo difficile l'andare avanti, ovvero nascessero casi oggi imprevedibili, piuttostochè ad una *nuova sessione*, si penserà ad una *nuova Camera*, dacchè la presente derivò dalle elezioni dell'ottantadue, e avrebbe acquistato sufficiente grado di maturità nell'ottantacinque, perchè il Ministero Depretis potesse interrogare il Paese.

Per offesa alla Maestà sovrana.

Enrico Brun, di Antonio, da Trieste, d'anni 35, agente di commercio, comparve ieri l'altro dinanzi a quel Tribunale a rispondere del crimine d'offesa alla Maestà sovrana per avere, nella sera del 4 dicembre, in piazza Grande, cantato delle canzoni con le quali andava a ledere il rispetto dovuto al capo dello Stato. Arrestato dalla guardia di sicurezza Ernesto Fabbri, venne il Brun condannato a 6 mesi di carcere.

Una lettera di Puginier, vescovo nel Tonchino, constata che, dopo dieci mesi dal massacro di Thonoa, nessuna repressione, soddisfazione o riparazione furono accordate, malgrado le promesse della Corte di Huè; ciò incoraggia i mandarini, lasciando credere che la Francia abbia abbandonato i cristiani.

È una menzogna

che si ripete molto in ultimo dell'anno su pei giornali: ognuno, cioè, pretende di essere il più diffuso nella regione o nella provincia in cui si stampa. Un sicuro indizio per sapere quale è il più diffuso, sono la terza e quarta pagina: quello che ha più avvisi a pagamento, è senza dubbio il più diffuso, perchè i commercianti, massime del di fuori, si valgono solo di quei giornali, su cui le spese di pubblicità riescono più proficue.

Ora la **Patria del Friuli**, anche per questo riguardo, gode il favore delle onorevoli ditte commerciali friulane e del di fuori, come lo attestano i numerosi e variati avvisi della pagina terza e quarta; come pure va lieta e superba che la prescelgano quasi tutti i municipi della provincia.

Per meritarsi sempre più questo favore del pubblico, la direzione e la redazione della **Patria del Friuli** si danno tutte le cure per farla riescire il giornale più ricco di notizie della Provincia, tanto locali come dai vari stati d'Europa; e, colla consueta lealtà, promettono pel nuovo anno immegliamenti parecchi, che verranno man mano introdotti.

La parte letteraria avrà ampio sviluppo, come la commerciale.

L'albero di Natale viennese.

Tutti i giornali della capitale austriaca dicono che l'uragano ha schiantato l'albero di Natale: intorno ad esso non si era raccolta che della gente melanconica. È la prima volta che l'albero di Natale è apparso dopo la promulgazione delle leggi eccezionali. Nella vita economica, si sono assiepati intorno a quest'albero le frodi, i fallimenti, i suicidi. Così i giornali di Vienna.

Una ricerca della Polizia.

La Polizia di Budapest ha telegrafato alle varie Direzioni di Polizia che mercoledì mattina scomparve da quella città un giovanotto di anni 17, esercitante la professione di tipografo, dopo aver commesso un furto in oggetti d'oro e brillanti del complessivo valore di f. 24,500. Se capita tra noi c'è chi si incaricherà di riceverlo a braccia aperte.

A proposito di anarchismo.

La sentenza della Corte suprema di Lipsia ha richiamato l'attenzione degli uomini di Stato sulle tristi condizioni sociali in cui versano le classi inferiori in Germania, Austria e Francia.

E lo stato delle cose è tale da impensierire.

Non è più il tempo che gli anarchici si tenevano contenti di inviare al Reichstag Bebel o Hasenclever.

In Germania, come in Francia, il partito anarchico — che ha la sua direzione generale a Londra - sta per assumere la direzione dell'agitazione operaia.

I *lavoratori* di Barmen e d'Elberfeld sono esaltati dalla lettura della *Freiheit* — quelli del bacino della Loira e della Senna e Loira dalla lettura della *Tenaille* e dell'*Ètendard rèvolutionnaire*.

I commessi viaggiatori dell'anarchismo tengono eccitati i minatori e gli altri operai con viaggi frequenti e colla propaganda *di fatto*.

Nel *meeting* tenuto l'altr'ieri a Parigi, all'Alcazar, fu votato un indirizzo di felicitazioni agli accusati e condannati di Lipsia.

Questo indirizzo è così concepito:

« Gli operai senza lavoro riuniti all'Alcazar d'Italia, domenica di dicembre, dichiarano di approvare altamente il tentativo degli anarchici che si stan giudicando a Lipsia e dichiarano che questo tentativo ha più servito alla causa rivoluzionaria delle migliaia di voti dati ai socialisti tedeschi.

Morte ai borghesi! Viva l'anarchia!»

Ci pensino, e seriamente, i nostri politicanti e coll'alleviare le condizioni delle classi lavoratrici impediscano che anche il nostro paese vada incontro a torbidi a petto dei quali — secondo le previsioni dei tedeschi — la Rivoluzione francese non sarà stata che un innocente idillio!

Che belve!

Madrid, 25. Parecchi banditi s'introdussero nella casa del curato di Cartolos, provincia di Galizia, domandando denaro. Rifiutandosi il curato, lo attaccarono e lo gittarono sopra un mucchio di paglia accesa. Il curato rimase carbonizzato.

Se sono vere le voci in giro, il Governo intavolerà nuove trattative coi banchieri per ottenere alcune modificazioni alle Convenzioni, per quanto riflette le tariffe e la durata del primo periodo del contratto. Riguardo alla misura della percentuale, non sarà mutata.

Il S. Stefano.

Fra ierl'altro e ieri si aprirono in Italia 53 teatri con spettacolo di opera. Eccone l'elenco:

Arezzo, *Forza del Destino* — Bergamo (Sociale), *I Dragoni di Villars* — Brescia (Grande), *Faust* — Cagliari (Civico) *Ruy-Blas* — Catania (Bellini), *Don Sebastiano* — Città di Castello, *Favorita* — Cortona, *Ruy-Blas* — Como (Sociale), *Rigoletto* — Cuneo, *Donne curiose* — Ferrara (Comunale), *Gioconda* — Firenze (Pergola), *Roberto il Diavolo* — Firenze (Pagliano), *Ruy-Blas* — Livorno (Rossini), *Carmen* — Livorno (Goldoni), *Jone* — Sassari (Politeama) *Riccardo III*, di Canepa — Mantova (Andreani), *Due Foscari* — Messina (V. E.), *Re di Lahore* — Milano (Scala), *Mefistofele* — Milano (Dal Verme), *Boccaccio*, ballo *Excelsior* — Modena (Principale), *Re di Lahore* — Monza, *Borgia* — Napoli (S. Carlo), *Forza del Destino* — Novara (Civico) *Aida* — Padova (Concordia), *Donne curiose* — Parma (Regio) *Mignon* — Pavia, *Ebrea* — Perugia, *Ballo in maschera* — Pesaro, «Guarany» — Piacenza (Municipale) *Roberto il Diavolo* — Pisa (Nuovo), *Favorita* — Pistoia, *Linda* — Prato, *Forza del Destino* — Reggio Emilia, *Promessi Sposi* di Ponchielli — Roma (Apollo) *Lohengrin* — Savona, *Mignon* — Siena, *Fra Diavolo* — Terni, *Luisa Müller* — Torino (Regio) *Le Villi*, ballo *Rodope* — Trieste (Comunale) *Stella del Nord* — Venezia (Fenice) *Profeta* — Vercelli, *Aida* — Verona (Filarmonico) *Lohengrin* — Vicenza (Eretenio) *Promessi Sposi*, di Ponchielli.

Anche questa è da contar.

Fra coloro che vogliono concorrere a fornire a Bismark i fondi negatigli dal Reichstag — scrive *Fanfulla* — vi sono pure dei francesi, i quali pubblicano un proclama nel *Rappel*, in cui si rivela l'influenza esercitata dal gran Cancelliere nel mantenimento della pace, e si invitano perciò i cittadini francesi «a raccogliere la somma negata dalla grettezza tedesca.»

L'idea di pagare la politica estera tedesca con i danari francesi è meno originale di quanto può sembrare alla prima...

È dal 1870 in qua che la Francia ha cominciato a spendere per questo scopo.

Il *Messaggero Illustrato* di Roma, giornale di casa Sommaruga, ha sospese le sue pubblicazioni.

---

14 **APPENDICE**

La locanda misteriosa,

NOVELLA MESSICANA.

— Dottore! Pensate a quello che dite! gridò don Torribio, l'occhio scintillante, le labbra frementi.

— Pensateci voi stesso! ribattè freddamente il medico; non ho che una parola a dire, e siete perduto...

— Questa parola non la direte.

— Chi me lo impedirà?

— Voi stesso!

— Baie! Ebbi compassione di voi fino ad oggi, ma sono stanco di questa indulgenza delittuosa; se mi vi obbligate, dirò tutto, in parola d'onore!

— Considerate, dottore, che questo amore mi rende pazzo; che Mercedes fra quindici giorni dovrà sposare un non so più che imbecille indegno di lei...

— Donna Mercedes, interruppe aspramente il medico, sposerà fra quindici giorni il cugino suo, don Giuseppe Prieto che l'ama alla follia e n'è del pari riamato. Don Giuseppe Prieto è uomo onesto, cavaliere d'onore, rispettato e ricercato da quanti lo conoscono; il matrimonio è di somma convenienza e si farà.

— Mon si farà, perdio! gridò don Torribio con violenza.

— Voi vaneggiate!

— Non si farà, vi dico, quando pure dovessi pugnalare io stesso il fidanzato sulla soglia della Chiesa! Amo quella fanciulla come non ho mai amato altra donna; ella sarà mia, non m'importa per qual mezzo, dovessi pur anco mettere in giuoco la mia testa... La voglio, l'avrò!

Mentre così parlava, le labbra pallide, i lineamenti contratti, l'occhio sfolgoreggiante, don Torribio era spaventoso a vedersi.

Il medico, sempre più calmo, scrollò sdegnosamente le spalle.

— Tregua alle follie! diss'egli con voce franca; ascoltatemi.

— E che avete ancora a dirmi? chiese il giovane in modo villano.

— Dovete abbandonare sull'istante questa casa, io m'incarico di giustificare la vostra partenza: ritorneremo assieme ad Hermosillo. Mi giurerete di partire immediatamente per Deseret e di rimanere colà per un anno: in caso diverso mi terrò libero da qualsiasi impegno verso di voi e vi consegnerò senza pietà, come pure senza rimorso, nelle mani della giustizia alla quale sfuggite da tanto tempo.

E cavatosi dal taschino l'orologio aggiunse colla massima freddezza:

— Avete cinque minuti per rispondermi.

— E se rifiutassi? fece l'altro con voce tremante.

— Allora chiamerò le persone di casa e al cospetto di tutti vi denuncierò.

— Demonio! urlò Matadiez, livido per la collera. — È troppo, e non ne avrai il tempo!

Un ruggito di belva gli uscì dalla strozza: afferrò un lungo pugnale che teneva nascosto sotto il guanciale, e fece per slanciarsi sul medico.

Ma questi stava all'erta. Conosceva da lunga pezza il suo uomo, e ben sapendo con chi aveva da fare, non lo perdeva d'occhio un solo istante.

Senza punto scomporsi, ripose l'orologio nel taschino e colla mano sinistra afferrato il braccio del miserabile, glielo contorse con tale una vigoria che l'altro ne restò meravigliato. Con rapido gesto, il dottore lo strinse poscia alla gola e lo gettò sul pavimento, portandogli alle tempia la bocca d'un revolver.

Vi fu un momento di silenzio.

Don Torribio era livido: gli occhi sussultavangli nelle occhiaie, un tremito convulso gli agitava tutto il corpo.

Il medico l'esaminò per un istante con aria fra il disprezzo e il disgusto.

— Miserabile! gli disse; è questa la terza volta che attenti alla mia vita! Non so chi mi trattenga dal fracassarti le cervella!

— Grazia, dottore, mio buon dottore! Abbiate pietà di me, non mi uccidete! supplicava il bandito con l'accento della paura più abbietta. — Farò tutto ciò che volete, dottore, ve lo giuro. Sarò il vostro schiavo, ma non mi uccidete, ve ne supplico!

Il medico diede un'alzata di spalle e il suo volto manifestò un supremo disgusto: tanta viltà lo nauseava.

— Va! gli disse, respingendolo sdegnosamente col piede, e impadronendosi del pugnale che nascose sotto le vesti, — Va, alzati, iena immonda! Non sei degno di morire per mano d'un uomo d'onore.

— Dottore! balbettava l'altro.

— Taci e rimettiti a letto; chiudi gli occhi e acconciati ad obbedirmi.

— Farò tutto ciò che volete, ve lo giuro.

— Lo vedremo.

Il dottore aprì la porta dalla camera e fece rientrare le persone che n'erano uscite ed aspettavano impazienti il responso del medico.

Egli disse loro che la ferita era gravissima, che richiedeva cure incessanti; le quali egli non avrebbe potuto prestare all'ammalato se non a condizione di averlo sempre vicino, e ch'era perciò risoluto di farlo trasportare ad Hermosillo. Preparassero quindi una barella pel trasporto; che se volessero tenerlo all'azienda, non avrebbe risposto di lui.

Fecero, è vero, qualche difficoltà, ma il medico aveva parlato e bisognava obbedire.

Dieci minuti più tardi, il dottore Morin lasciò l'azienda di Villa Felice in compagnia del suo ammalato che due servi di casa San Lucar portavano su d'una barella, diligentemente coperta onde i raggi del sole non vi penetrassero a molestare il ferito.

X.

Tre settimane passarono senza che notizia alcuna giungesse a Villa Felice del dottore e del suo ammalato.

D'altra parte aveano cose ben più importanti per la testa.

Il giorno stabilito per le nozze di Mercedes di San Lucar con don Giuseppe Pietro, era giunto: tutto era già disposto per la cerimonia che doveva seguire a Hermosillo.

Alle otto del mattino, con numeroso corteggio composto di tutti i parenti e gli amici degli sposi e che formava in complesso una comitiva di circa duecento cavalieri, lasciò Villa Felice per ridursi a Hermosillo.

Il dottore Morin faceva naturalmente parte del corteggio.

Egli era giunto la vigilia all'azienda e alle persone che gli chiedevano notizie dell'ammalato rispondeva che costui, completamente ristabilito, era da due giorni partito per Messico ove dimorava la sua famiglia.

Per giungere a Hermosillo bisognava attraversare in tutta la sua lunghezza il bosco di cui più sopra abbiamo avuto occasione di parlare.

Siccome il corteggio era assai numeroso, e tutti i cavalieri bene armati, nessuno si diede pensiero delle paurose novelle onde quella località era famosa.

Entrarono dunque allegramente nel folto delle macchie.

(continua)

Contro un giornalista.

Così va fatto.

Eugenio Strigelli, condannato per truffa e peggio, comparendo come testimonio in un processo che si svolse a Torino negli ultimi dì, qualificò il sig. Giustina, direttore della *Cronaca dei tribunali*, una spia della Questura.

Il Giustina scrive ora una lettera ai giornali di Torino che dice sulla chiusa:

« Fin d'ora sfido qualunque prefetto, questore, delegato, ispettore di pubblica sicurezza, qualunque uomo di prefettura o spia che abbia ombre di pudore, a provare:

1. Che io abbia mai messo piede in Questura o in Prefettura;

2. Che un solo documento provi l'accusa di Eugenio Strigelli;

3. Che io abbia percepito un solo centesimo dal sig. Prefetto o da chi per esso, dal sig. questore o da chi per esso.

Estendo questa inchiesta dal primo anno in cui, fanciullo, venni a Torino — cioè dall'anno 1866.

Si interroghino tutti i prefetti, tutti i questori che coprirono queste rispettive cariche in Torino dal 1866 in poi.

Ho scelto persone superiori ad ogni sospetto perchè costituiscano un giurì composto di persone tolte da ogni partito, perchè dicano se per un momento solo io abbia errato.

Si noti che io sono oggi stesso sotto processo per una querela di Questura.

Ebbene, prego, invito fin d'ora il questore Roncoroni a fare indagini per dire se io abbia avuti rapporti colla Questura.

Innanzi al giurì prima, innanzi al pubblico poi, dirò per quale scopo Eugenio Strigelli tentò ieri quel colpo e da qual animo di bassa vendetta sia stato guidato.

Fin d'ora vi dico che tra me e quell'uomo là — che io ho conosciuto ragazzo di quindici anni, mentre frequentando il secondo corso di liceo lo trovai nel circolo *Azione e Pensiero* ov'esso era bibliotecario e factotum — sta una tomba, una tomba in cui dorme una disgraziatissima donna, che fu un giorno la causa di follie e di sventure.

Ma, se sarà necessario, evocherò dalla tomba anche quella memoria per salvare il mio onore.

Perchè, per un momento solo, anche per il sospetto che può sorgere dall'accusa di un Eugenio Strigelli non possa venir danno alla nobile tribuna della stampa, io, fino a verdetto pronunziato, l'abbandono — perchè non si dica che in questo tempo io influisca menomamente in mio favore sull'opinione pubblica con scritti sui giornali, dichiaro formalmente che mi ritiro, per adesso, dalla direzione della *Cronaca dei Tribunali* e sospendo ogni mia relazione in qualità di corrispondente coi fogli di fuori.

Ritornerò certo quando il responso del giurì, sentita l'accusa e la difesa, m'avrà onestamente giudicato.

Dopo ciò io non dirò più parola — ai giudici il loro dovere.

Torino, 23 dicem. 1884 — ore 11 1|2 ant.

G. A. Giustina. »

Grande incendio.

Un milione di danni.

Savona, 26. Si è sviluppato la vigilia di Natale un incendio nel deposito di locomotive della Ferrovia. Alimentato da grande quantità di materia combustibile quivi giacente, il terribile elemento in poco d'ora si propagò e, trasportato con veemenza da un forte vento di tramontana, distrusse completamente la tettoia, gli uffici, il materiale, i legnami e danneggiò gravemente quattro locomotive.

Accorsero sul luogo la truppa, i pompieri, le guardie municipali, le autorità e in tre ore di assiduo lavoro domarono l'incendio, il quale poteva assumere proporzioni spaventevoli, stante la vicinanza di lunghe file di vagoni e dei caseggiati di via Nizza.

Ignorasi la causa. I danni sono calcolati di circa un milione di lire.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'ufficio centrale del Senato si riunirà il 28 corrente per discutere il progetto pel bonificamento di Napoli.

Il progetto non sarà in alcun modo modificato; gli oppositori si limiteranno a presentare un ordine del giorno, con cui si domandano garanzie perchè le somme concesse dallo Stato siano realmente spese per lo scopo prefisso.

Genova. È morto Giovanni Fossa, marmista, appartenente alla gloriosa falange dei Mille.

Napoli. Si sta formando una Società colossale per le costruzioni occorrenti alla bonifica. I fabbricati sorgeranno ove attualmente sono i magazzini generali.

Sono stati incaricati i migliori stabilimenti tedeschi ed inglesi, per fabbricare e per ferramenti.

Darebbero i fondi la Banca Napoletana e la Banca generale.

Gli opifici dovrebbero approntarsi durante il primo trimestre dell'anno nuovo.

Palermo. Il giovane studente Russitano di Termini, si suicidava con due colpi di pistola alla gola per dispiaceri di famiglia.

— Certo Vincenzo Torregrossa entrato in una casetta del Montepellegrino per rubare, fece inavvertitamente prendere fuoco a trenta chilogrammi di polvere da mina.

La casa saltò per aria e il Torregrossa rimase frantumato e carbonizzato.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Il *Times* pubblica una corrispondenza da Pietroburgo, la quale reca gravissime rivelazioni sui progressi del nihilismo, ormai il conte Tolstoi, ministro dell'interno, pel gran numero di lettere minatorie che riceve, non esce quasi più neppure per recarsi al Consiglio dei ministri. Ogni qualvolta egli esce, spende più di 500 rubli in tante gratificazioni agli agenti segreti di polizia incaricati di proteggerlo.

Lo czar, invece di cedere, pensa a togliere quelle poche istituzioni liberali che esistono in Russia: per esempio, il diritto del popolo di eleggere i giudici di pace.

Francia. La crisi economica attraversata dalla Francia è gravissima. A Parigi decine di migliaia di operai sono senza lavoro; a Lione la miseria è tremenda.

— A Parigi si fece il giorno di Natale una calorosa dimostrazione in favore dell'Alsazia e Lorena. Vi parteciparono più di ventimila persone. Distribuironsi i soliti regali di Natale ai figli dei profughi alsaziani e lorenesi.

CRONACA PROVINCIALE

Gli ultimi sforzi. La Giunta municipale di Meretto di Tomba fece un ultimo sforzo, perchè risultasse nominato segretario di quel Comune il famoso assessore Rovere, condannato dal Tribunale pel suo contegno *dignitoso* quale Consigliere ed Assessore comunale ad una seduta di Consiglio — avendo egli ripetutamente insultato il Sindaco: ciò che avvenne il 15 corr. Siamo certi che questa illegale deliberazione della Giunta di Meretto verrà annullata. E due.

Chi sa che questa volta il Rovere non sia posto definitivamente nel sacco. È questo anche nel desiderio di molti possidenti di colà, i quali avevano pensato già a ricorrere contro la deliberazione suindicata.

CRONACA CITTADINA

Il nuovo nostro romanzo.

Col primo gennaio prossimo, cominceremo la pubblicazione del nuovo romanzo

Senza Patria,

tradotto espressamente per le appendici della *Patria del Friuli*.

Sono capitoli interessanti e variati, in cui s'avvicendano le scene comiche e i fatti tragici, narrati in istile piano e piacevole.

Sono tratte in ballo le tribù indiane dell'America del nord, i di cui costumi e le lotte e le strategie si leggono con piacere.

A queste poi si frammischiano le avventure di distinti personaggi europei e meticci, tratti dalla fortuna fra le montagne Rocciose.

Il romanzo è diviso in tre parti.

Terminata poi la pubblicazione dei *Romanzi di corte*, daremo in seconda appendice — contemporaneamente al primo — altro dei romanzi annunciati pel nuovo anno.

Crediamo con ciò di soddisfare alle crescenti esigenze dei lettori che vogliono concesso largo posto alla parte amena del giornale.

La sessione del Consiglio Comunale. Prima che spiri l'anno 1884, l'on. Sindaco e la Giunta hanno voluto adunare il Consiglio, perchè anch'esso chiuda certi conti arretrati, e perchè pel capo d'anno 1885 l'Amministrazione sia completa.

L'abbiamo detto altre volte, e oggi lo ripetiamo, che le rinuncie dei due Assessori cav. Dorigo e cav. Poletti furono udite con rincrescimento, poichè ambedue elementi utili pel Comune, ambedue ritenuti una *forza* per l'azienda pubblica.

Riguardo alla sostituzione del cav. Dorigo, questa è indicata dall'ultimo voto del Consiglio. Nell'amministrazione del Comune devonsi applicarsi i principj identici che valgono per l'amministrazione dello Stato. Quando un capo dell'Opposizione ha vinto il suo punto, a lui spetta di andare al Governo. Il Consiglio ha accettato l'*ordine del giorno Braida*, in seguito al quale il cav. Dorigo si dimise da Assessore; dunque avanti, cav. Braida, or tocca a Lei.

Per acume, per vaste cognizioni amministrative, per specialissima competenza nelle quistioni finanziarie, per avere altre volte tenuto quell'ufficio, il cav. Braida è indicatissimo. Quindi il Consiglio deve pregarlo a tornare a Palazzo. Già le sedute di Giunta si fanno al presente con lodevole regolarità; poi anche adesso il cav. Braida si occupa di proposito per affari pubblici; dunque è sperabile che annuirà ad accettare di nuovo la carica di Assessore, certo, come deve essere, di fare cosa a tutti gradita.

Riguardo all'Assessore per l'istruzione, sarebbe da pregarsi l'avvocato Schiavi. Già al presente le Scuole elementari sono in buon assetto, c'è per esse un Direttore od Ispettore stipendiato, c'è la Commissione civica agli studij, e per il Collegio Uccellis c'è un Consiglio amministrativo-didattico. Dunque l'Assessore per l'istruzione non avrebbe poi soverchio lavoro; e per le sedute di Giunta valga quanto dicemmo sopra.

L'on. Sindaco dovrà riferire circa a spese fatte nella scorsa estate per provvedimenti igienici, e proporre pur un'altra spesa, quella di un diurnista in servizio dell'Ufficio medico-sanitario. Ormai, come dicemmo, la *quistione sanitaria* imponesi a tutti i Comuni, e a questo riguardo non devesi troppo badare a spesa. Speriamo che il Consiglio approverà la proposta della Giunta, e che anzi, venendo a parlare di questo argomento, talun Consigliere raccomanderà qualche altro provvedimento; per esempio quello, cui accennammo di recente, di ordinare l'imbiancamento interno delle case di Udine abitate dal popolino. Almeno si faccia questo, e senza ulteriori indugi, poichè non potremmo approvare che si fossero nominate Commissioni sanitarie quando minacciava il cholera, per poi mettere i loro rapporti in Archivio senza curarsene. Con le epidemie non si scherza. Certi mezzi preventivi, specie le cure per la pulitezza delle case e persone, son ovunque ritenute efficaci; dunque non le si trascuri tra noi, per prorompere più tardi in dolorosi lamenti.

Riguardo al Resoconto morale, al rapporto di Revisori, ai Consuntivi del Comune e di Istituti tutelati dal Municipio, non ci piace oggi estenderci; d'altronde tutti questi oggetti sono documentati, e fatti conoscere ai Consiglieri con Relazioni stampate.

E così riguardo all'estensione da darsi al deliberato 26 novembre concernente i mutui in conto corrente per gli eventuali bisogni del servizio di cassa, il Consiglio si rimetterà, speriamo, all'avviso dell'assessore che succederà al cav. Dorigo, dacchè il deliberato del 26 novembre riferivasi all'esplicamento d'un suo piano finanziario.

La Giunta farà sapere al Consiglio come sono preceduti gli studj per il *nuovo acquedotto*, su cui la *Patria del Friuli* intrattenne a lungo i suoi Lettori. Questo *acquedotto* è in rapporto coi comodi dei cittadini e colla igiene; quindi tollerabile ogni spesa per provvedervi.

Non parliamo di altri *oggetti* di minor importanza per non allungare il discorso; ma, prima di chiudere ci permettiamo di pregare i Consiglieri ad intervenire tutti alla seduta del 29 dicembre. Li assicuriamo che riesce di sconforto agli Elettori l'osservare l'inerzia e l'indolenza di taluni, ed il riconoscere che a *Consiglio pieno* certe deliberazioni non sarebbero prese. Insomma il Consiglio componesi di *quaranta*, ed almeno trentacinque dovrebbero trovarsi presenti ad ogni seduta, ammesso eziandio che il Consigliere, il quale non interviene, mandi una lettera dichiarativa. Scusino; ma per l'affetto alla cosa pubblica che ci fece parlare quando trattavasi della loro elezione, noi parleremo anche adesso, e non per tributare elogi ai Consiglieri neghittosi e incuranti.

Diranno che eglino poco calcolano le lodi e meno i biasimi. Ebbene, e noi li prendiamo in parola!

Comizio dei segretari comunali. Il Comizio dei segretari comunali indetto a Castelfranco per domani, 28, a mezzogiorno, non è aperto ad altri dai segretari in fuori.

La riunione è puramente privata.

Abbiamo disponibili numeri arretrati contenenti le appendici in corso *Romanzi di corte* e *La locanda misteriosa*. Tanto in risposta a chi ce ne ha fatto domanda.

Biglietti di andata e ritorno. Si previene il pubblico che in occassione del Capo d'anno, i normali biglietti d'andata e ritorno, distribuiti nei giorni 29, 30 e 31 corrente mese e 1 Gennaio p. v. saranno valevoli pel ritorno fino al secondo treno del giorno 2 detto gennaio.

Riattivazione del servizio cumulativo colle ferrovie Sicule. Con decreto ministeriale in data 19 corrente mese essendo state abolite le quarantene per le comunicazioni colla Sicilia, le Strade Ferrate Meridionali hanno riattivato il servizio cumulativo delle Ferrovie Sicule attraverso lo stretto di Messina.

A cominciare pertanto da oggi viene ripresa la distribuzione dei biglietti e la registrazione dei bagagli, nonchè l'accettazione delle merci e dei valori per località dell'Isola di Sicilia.

Banca cooperativa. La Commissione tenne ieri seduta: si completò la discussione dello Statuto (94 articoli) e si stabilì il giorno 6 gennaio prossimo per la convocazione degli azionisti e definitiva costituzione della Banca.

L'atto legale non sarà rogato che quando si avrà raggiunto il numero di 500 azioni e versato un decimo del capitale relativo.

Le azioni sono di lire 25 l'una.

Ritrovo geniale. Ier sera all'*Angelo*, si riunivano a geniale simposio i Pompieri civici, e gli Allievi

---

96 2.a APPENDICE

ROMANZI DI CORTE

XXII.

Il diritto del più forte.

In quella, vide un piccolo nembo di polvere, che, sollevandosi sulla strada scendente da una delle alture lontane confinanti coll'orizzonte, splendeva ai raggi del sole.

Ahimè! da quella parte era venuto, tanti anni prima, nel castello!... Un ricordo che quasi perdeva della sua amarezza in quell'ora tranquilla e dolce.

La strada non era tra le più battute dai carri che servivano al traffico nel paese; per cui il nembo rapidamente avvicinantesi doveva richiamar l'attenzione dei due coniugi. Non potevano accettare l'ipotesi che la nobiltà dei dintorni — per la maggior parte legata in parentela coi conti di Helmberg e di Tegernheim, — si fosse così d'un subito decisa a far loro visita, dopo che per più d'un decennio, con altezzoso disprezzo e con le calunnie, aveva concorso ad amareggiare i loro giorni. E dalla capitale, dove conduceva quella strada, il barone nulla poteva aspettarsi di buono...

Inquieto, prese un canocchiale da campagna e guardò.

Era un tiro a due, che si avanzava al trotto forzato...

A cassetta sedevano due uomini, in uniforme entrambi; di uno potè giudicare ch'era il postiglione in divisa azzuro-chiara, — quindi concluse quella essere una vettura di posta, con corriere speciale; ma l'altro, vestito di nero... Si avrebbe detto che era armato; almeno, di quando a quando, scintillavano delle armi al sole. Chi poteva essere?...

La carrozza improvvisamente scomparve, dietro un'ondulazione di terreno; e non fu visibile di nuovo se non in prossimità del villaggio.

Adesso potè distinguere e riconoscere anche la seconda uniforme: la divisa verde e scura era quella dei gendarmi reali. Ed il poliziotto era armato completamente, come se dovesse arrestare e trasportare qualche temuto e pericoloso malfattore.

La strana vettura, attraversando a grande carriera il villaggio diretta verso il castello, aveva tra que' buoni terrazzani destate le maggiori meraviglie.

Il barone, sempre immobile sulla terrazza accanto alla sposa, vide i contadini raccogliersi per le strade in capannelli, chiamarsi l'un l'altro e quindi affrettarsi anche essi verso la sua residenza. Infatti, non era un avvenimento d'ogni giorno l'irrompere dei gendarmi nella casa di una fra le più antiche famiglie della nobiltà.

Corrugò le ciglia minacciosamente il barone e si fece cupo, quando vide la carrozza fermarsi nel cortile del castello e scenderne un commissario di polizia in divisa, seguito da un altro gendarme, oltre quello a cassetta.

Questi due si fermarono nella corte vasta, per trattenere la folla che si pigiava, con mormorie di sorpresa, intorno ai cavalli sudati ed alla vettura polverosa; il commissario si recò nella casa.

Maravigliata, la baronessa portò lo sguardo interrogatore dalla scena della corte alla faccia conturbata del barone, e chiese:

— Che vogliono costoro da noi?

Egli non rispose.

Stringeva convulso tra le mani il cannocchiale: pareva che volesse spezzarlo; e mormorava tra i denti:

— Non l'oseranno! non l'oseranno!..

Un vecchio servo, in semplice livrea, comparve sulla porta del salone ed annunciò che il signore in uniforme, il quale era disceso dalla vettura, desiderava parlare al signor barone.

— Conducilo nella sala grande — comandò il barone — Verrò tosto!

Nella sua voce romoreggiava il tuono preannunzio di tempesta.

La baronessa gli afferrò la destra e gli disse:

— Ermanno!... Questa gente viene per me!

Il barone, con mano tremante le accarezzò i capegli, la baciò sulla fronte e tristamente sorridendo le venne ripetendo:

— Non lo so... non lo so!.. Non l'oseranno! oh non l'oseranno!...

Di minuto in minuto, la folla in corte andava crescendo. La straordinaria presenza dei gendarmi — così odiati dal popolo — nel castello di Tondern, aveva richiamato numerosi contadini dai campi.

Colla perspicacia istintiva delle masse, gli accorsi comprendevano che la visita dei poliziotti era causata dal ritorno della baronessa; e perciò quando la videro alla terrazza, la salutarono con evviva calorosi, lunghi, interminabili.

I due gendarmi, poco gradevolmente sorpresi di questi moti d'inquietudine, andavano su e giù, sospettosi guardando i contadini che più sempre affollavansi.

Frattanto, il barone recavasi nella sala grande, ove il commissario lo aspettava. Era questi un ometto piccolo con un grande foglio scritto fra le mani, e stava quasi rannicchiato in un angolo, contemplando, ammirato l'imponente sala che s'adergeva a due piani. Ognuno dei ritratti in grandezza al naturale pendenti alle pareti — e rappresentanti gli antenati del barone — pareva fissarlo arditamente; e l'omino si sentiva come oppresso da un sentimento di soggezione, come se que' guerrieri dal fiero cipiglio, que' vecchi dalle abbondanti parrucche e dai collarini giganteschi, fossero lì vivi in carne ed ossa. E lo sorprendevano anche gli antichi mobili in legno di quercia, alti, lavorati maestrevolmente a sculture fantastiche. Lui, che viveva del suo ufficio, con un piccolo tavolino dove teneva inchiodati gli occhi tutto il santo giorno, si smarriva in quel salone maestoso.

L'atletica corporatura del barone, il suo profilo marcato, come quello dei giganti scolpiti, la sua lunga e bianca barba, finirono di confondere quel povero esecutore della legge, che si trovò sempre più fortemente impacciato.

Egli si curvò rispettoso davanti alla figura severa del barone; allungò la mano portante lo scritto e cominciò a barbottare che non aveva mai sentito, come in quel dì, le difficoltà di compiere il proprio dovere, in quel dì, che aveva l'ingrato ufficio di portare il dolore in una casa il cui capo egli venerava ed al quale, come persona, egli avrebbe desiderato ogni bene.

Il barone, che non aveva un solo momento staccato gli occhi dalla faccia turbata del commissario, lo interruppe con accento quasi severo.

— Senza complimenti, signore: con chi ho l'onore di parlare? ed a che devo la sua visita?

(Continua)

Zappatori, per festeggiare la chiusura del primo periodo della loro unione nel servizio in caso d'incendio.

L'allegria più affettuosa fu la nota dominante della serata; i nostri bravi popolani si sentivano orgogliosi di cementare sempre più un legame che oltre a corrispondere al loro intimo sentimento, è pegno di sicurezza e salvaguardia della cittadinanza intera.

Pochi i brindisi, ma tutti dal cuore; sincero, fermo il proposito di trovarsi sempre nell'avvenire una volta all'anno così genialmente riuniti

La brava siora Tonina avea preparate le cose per bene, ed i convitati vollero riconoscerne il merito bevendo fragorosamente alla sua salute.

L'ingegnere Regini, ed il signor D'Agostini presenziarono una parte della serata, proferendo parole di encomio e di incoraggiamento ai convitati.

I ciarlatani del giornalismo. Leggiamo in un giornale di Venezia:

« A parte gli scherzi. L'affare comincia a diventar serio.

Il nostro ufficio di amministrazione è letteralmente invaso dalle domande di abbonamento che fioccano da ogni lato. — L'*Album*, il magnifico nostro *Album*, è diventato il sogno, l'aspirazione universale. Lo vogliono i pentarchici fedeli, e i pentarchici ribelli, lo vogliono i moderati trasformati e i non trasformati, lo vogliono gli uomini e le donne, i vecchi e i giovani, i milionari e i travetti. Insomma la ressa è tale da farci temere qualche grave inconveniente nei nostri servizi di spedizione. »

E chi scrive è forse in buona fede persuaso che gli altri ci credano! Invece tutti sanno — anche i contadini — che la tirata ciarlatanesca vuol dire semplicemente: Le richieste sono pochine, e il più grave inconveniente che si dovrà lamentare sarà forse quello di non aver nomi da registrare.

La fabbrica di carrozze in Via Gorghi. Nella fabbrica carrozze del signor Settimini Domenico in via Gorghi abbiamo ammirato un bellissimo lavoro: è un magnifico brongham da un cavallo, lavorato con rara eleganza e finitezza e addobbato col massimo buon gusto. Erano con noi presenti varie persone che se ne intendono, e tutte facevano a gara nel riconoscerlo per un lavoro che fa onore a chi l'ha eseguito.

Del resto il signor Settimini è persona conosciutissima nell'arte sua; egli è un capo fabbrica laborioso e non risparmia nè studio nè fatica acciò la sua fabbrica non abbia a temere confronti e possa competere — come lo è difatti — con le fabbriche nazionali.

Così al signor Settimini non mancherà certo lavoro ed esito buono nelle sue opere, il che gli auguriamo di tutto cuore.

Il suicidio di stamane.

Una dolorosa notizia, colla rapidità solita delle brutte nuove, si sparse questa mattina in città.

Stamane, alle ore nove, in Chiavris, suicidavasi con più colpi di rivoltella, Asdrubale Cucchini, impiegato negli uffici della nostra Deputazione Provinciale.

Perchè?

Non per dispiaceri domestici, non per dissesti finanziari, — così ci dissero stamane i suoi colleghi d'ufficio: le sue condizioni finanziarie ottime, in casa nessun dispiacere. Anzi, l'Asdrubale passò le feste natalizie bene; jermattina fu in ufficio e parlò col solito umore. Per passare insieme il natale era venuto a Udine un suo fratello, capitano di mare sul *Duilio*.

Si deve credere ad una subitanea, fatale esaltazione. Il povero Cucchini andava soggetto a dei caldi alla testa: spesso, durante le ore d'ufficio, doveva bagnarsi il capo — e talvolta, per ischerzo, andava a farsi *battezzare* dal dott. G. B. Romano — cioè a farsi buttar da questi l'acqua sul capo. Accusava inoltre dei bruciori allo stomaco. Era ammalato di nervi: più volte disse al dott. Romano: — Fammi una ricetta che porti calma a' miei nervi, che li *copi*... La prenderò a piccole dosi...

— Te la farei — gli rispondeva il dottor Romano — Ma tu sei capace di prenderla tutta in una volta, di suicidarti — e non volle perciò accondiscendere mai...

Povero Asdrubale!

— Il Cucchini aveva 39 anni. Era applicato agli uffici della Deputazione. Egli si colpì con due colpi di rivoltella: uno al polmone sinistro, quattro dita sopra la mammella; un altro in bocca, che lo colpì al cervello, schiantandogli i denti incisivi superiori.

Nel soffitto erano schizzati minuzzoli di cervella e sangue...

Egli stava a letto. Una terza palla era andata a colpire il soffitto, in direzione opposta al letto.

Sullo sgabello aveva pronta la colazione e degli zigari.

Un inquilino sentì i colpi ed accorse.

Nella famiglia del Cucchini si ebbe a verificare anche un altro suicidio.

Sala Cecchini. Domani 28 cor. si darà una straordinaria *festa da ballo*. Biglietto d'ingresso cent. 30, per ogni danza cent. 25. Si principia alle ore 6.

Programma musicale da eseguirsi domani 28 dicembre, dalle ore 12 1|2 alle 2 pom. sotto la Loggia Municipale dalla banda del 40.° reggimento fanteria.

1. *Le Tenebre*, Marcia — Trebbi
2. *Un fiorellino*, Mazurka — Ziehrer
3. *La Marta*, Sinfonia — Flotow
4. *Le Precauzioni*, Centone — Petrella
5. *Aida*, Coro danza e duetto — Verdi
6. *Viener Blüt*, Valtz — Strauss

Posta economica. Signor *L. A. Trieste*. Se avesse aspettato il numero di ieri, avrebbe risparmiato il francobollo. Il romanzo: **Senza patria** comincierà in appendice il primo gennaio. Veda in proposito appunto il numero di ieri.

—

Sig. *M. N. Portogruaro*. La stessa cosa diciamo a lei.

Passatempi del sabato.

Sciarada.

E dall' onde sbattuto e dai venti,
Fra l'orror di tremenda procella,
L'echeggiar di strazianti lamenti,
Sol incolume stette il *primier*.
Ma la gente miserrima e fella
Derelitta dal cielo languìa,
Poi dall' orbe per sempre sparìa,
Condannata da un sommo poter.
— M'odi, o Giulia; il tuo sguardo m'ha detto
Che insensibile il core non hai,
Che racchiude tesori d'affetto,
Che felice sarebbe d'amar;
Perchè dunque inumana sarai
Persistendo nel crudo *secondo?*
Parmi questo un *intero* profondo,
Nel cui seno vorrei penetrar.

Logogrifo.

Quel che passò t'addito;
Su me distesa fù
L'ala del Veglio oscura
Che non ritorna più.

—

Sono al nocchier gradito,
Che ritrovar talor
Asilo in me procura
Dal boreal furor

—

Posta m'aveano in cielo
Le cieche genti un dì,
Ma il mio prestigio tutto
Si dissipò, svanì.

—

Ne più lo schiavo anelo
Su me s'immolerà:
È il vostro imper distrutto
False divinità!

—

Un superbo castello
Qui un tempo torreggiò,
Scorsero gli anni e al suolo
Informe rovinò;
Al pioppo ardito e bello
Succedette il *total*,
E su vi arresta il volo
L'upupa funeral.

Spiegazione della sciarada precedente:
ORA-TO-RIO:
del logogrifo:
FURIOSO:
dell'indovinello:
IL FULMINE.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Comune di Martignacco

Riapertura del mercato mensile di Bovini

Si rende noto

Che nel giorno di martedì 30 corr. dicembre avrà luogo la riapertura del mercato mensile di bovini in Martignacco.

Ad inaugurare con solennità la riattivazione del mercato stesso, la Commissione incaricata, col concorso del Municipio, ha stabilito il seguente programma di spettacoli e premi ad incoraggiamento:

1. Domenica 28 Dicembre

Banda musicale — albero della cuccagna e fuochi artificiali e salve di mortaretti — (N.B I due ultimi spettacoli si ripetteranno anche la sera del Lunedì successivo).

2. Martedì 30 detto giorno della fiera:

Distribuzione di N 12 premi in denaro, da assegnarsi per estrazione a sorte, e ai quali concorreranno per capo tutti i bovini intervenuti alla fiera.

Tale assegnazione verrà rallegrata negli intermezzi dalla banda musicale e dalle salve di mortaretti.

Gli esercizi pubblici del paese si troveranno convenientemente forniti di cibarie e di scelti vini nostrali.

Martignacco, 14 Dicembre 1884.

La Commissione

Un degno maestro!

Il maestro elementare di Pulsano, circondario di Taranto, amava una giovanetta, e ne abusò... La ragazza morì di crepacuore, senza il conforto d'esalare l'ultimo respiro come le altre donne onorate.

Il maestro rifiutò sempre di sposarla. Essa si ammalò... in fin di vita essa chiese, supplicando, che egli si degnasse, almeno negli ultimi istanti della vita, di darle il nome di sposa. Niente: sordo a qualunque sentimento, egli rispose con parole beffarde e con maligne insinuazioni.

Il Consiglio provinciale scolastico — in una delle sue ultime tornate — destituiva il maestro di Pulsano, partecipando tale deliberazione a tutti i Provveditori del regno.

Un dramma sulla sig. Clovis Hugues.

Il signor Tito Mamoli scrisse un dramma sulla signora Clovis Hugues che uccise nell' aula stessa della giustizia il Morin, per vendicarsi delle orribili cose da lui dette sul conto di lei. Il Mamoli previene il fatto e rappresenta la Corte d'assise che assolve la Hugues. Il dramma fu applaudito al Fossati di Milano.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 26. Il governo chiederà oggi alla Camera il credito di un miliardo per l'esercizio provvisorio del primo trimestre del 1885.

Molti europei abbandonano Formosa temendo un attacco francese.

Londra. 26 Un esercito di 20 mila uomini al seguito del Mahdi preparasi a Berber a dar battaglia agl'inglesi nel deserto oppure presso Sbardi.

Ancora arresti!

Vienna, 25. Il cassiere Amschler della Società di sconto fu arrestato ieri ed ha subito un interrogatorio dal quale risultò che partecipò alle malversazioni di Jauner e Kuffler.

Vienna, 26. Aumentano gli indizi di colpabilità a carico di Amschler. Kuffler e Amschler verranno consegnati domani al tribunale.

Cronaca viennese.

Vienna, 26. Nessuno dei giornali quotidiani politici è comparso questa mattina.

I fogli settimanali che si pubblica in occasione delle feste riassumono i due argomenti principali della giornata.

Uno di questi argomenti è fornito dalle elezioni della Camera di Commercio di Brünn, lo quali seppero destare la sorpresa generale in tutte le classi della cittadinanza.

L'altro argomento è quello relativo ai defraudi ultimamente constatati nella uostra città e che così vivamente allarmarono la popolazione.

Le notizie dall'estero mancano affatto.

Terremoto

Madrid, 26. Vi fu un terremoto che durò cinquanta secondi.

La scossa fu sentita in parecchie altre città. A Granata vi furono due morti e due feriti; gli abitanti fuggirono alla campagna.

Un bambino di 12 anni che muore avvelenato.

Bologna, 26. Arturo Musiani, d'anni 12, abitante in via Grada n. 3, si recava martedì alla scuola comunale di Sant'Isaia assai alterato. Condotto a casa per ordine del maestro, si seppe avere egli bevuto nella mattina del liquore di mandorle che la madre sua si era procurato da certa Murini Anna, d'anni 39, lavandaia, abitante in via Pietralata n. 27.

Il Musiani morì subito dopo avvelenato, e la Murini venne arrestata.

Un dramma in una miniera.

Parigi, 26. A Carmaux, comune nel dipartimento del Tarn, circondario di Albi, avvenne una delle solite sciagure in una miniera di carbone.

Calavansi in fondo al pozzo, dentro uno dei gabbioni consueti, sei minatori, quando a poca distanza dalla cima, la corda chè lo sosteneva si spezzò ed i poveretti precipitarono da una grande altezza. Furono stritolati.

Un altro grosso defraudo e suicidio.

Lubiana, 26. Nel riscontro di cassa di questa società di sconto risultò la mancanza di circa 70,000 fiorini. Il direttore Zenari, sapendo di dover esser incarcerato si uccise.

L. MONTICO, *gerente responsabile.*

Comunicato.

In data 22 novembre p. il signor De Bona Francesco fu avvertito dal signor Prefetto per mezzo dell'Ufficio di P. S. che non gli verrebbe più rinnovata la licenza del suo albergo per l'anno 1885; e ciò pel motivo di avere nel periodo di due anni pagate tre contravvenzioni — e queste dipendenti — le due prime dal ritardo di tre o quattro minuti dopo l'ora prescritta per la chiusura, e la terza per non aver denunciato l'alloggio di un forestiero che esso De Bona non ha mai avuto nè veduto.

È qui sta tutto il malanno!

In conseguenza di ciò è da affittarsi il Piano-terra.

Francesco De Bona.

NOTIZIE DI BORSA
vedi in quarta pagina.

GRANDE
SCOPERTA INDUSTRIALE

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciato a fuoco con doratura, elastico a 25 molle di ferro prima qualità coperte di rame, imbottito elegantemente con capecchio, materassa pieghevole per poter servire a doppio uso, puntata in fiocche di seta, e due cuscini quadrati ripieni di crine vegetale con cordoni e fiocchi ciniglia.

Il tutto coperto in Catline, tessuto di finissima qualità a colori variati spiccanti, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una persona, quindi serve tanto da canapè, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spiegato.

L'aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da poter senza eccezione essere posta nei più suntuosi appartamenti; si vende a sole

LIRE 38

Volendola franca di trasporto e d'imbalaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia aggiungere L. 5.50.

L'imbalaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall'imbalaggio di una ottomana vi è l'occorente per fare N. 11 bellissimi e grandissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento, a vapore di **Lodovico De Micheli** — Corso Loreto N. 61, casa propria, **Milano.** — Unico deposito.

NB. I due cuscini servono soltanto per compimento e per appoggio laterale quando l'ottomana è montata a giorno, ma non possono servire per capezzale.

D'AFFITTARE

In casa DORTA, suburbio Aquileia:

Pianoterra:

Due vasti locali per diversi usi;

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Villalta

CASA MANGILLI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza d'aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

BRONCHITI,

***Lente infreddature, Tossi, Costipazioni, Catarri, Abbassamento di voce, Tosse Asinina,* guariscono colla cura dello**

SCIROPPO
DI

Catrame e Codeina

preparato da *BOSERO* e *SANDRI* farmacisti all a *Fenice Risorta dietro il Duomo, Udine.*

UN BUON GASTALDO

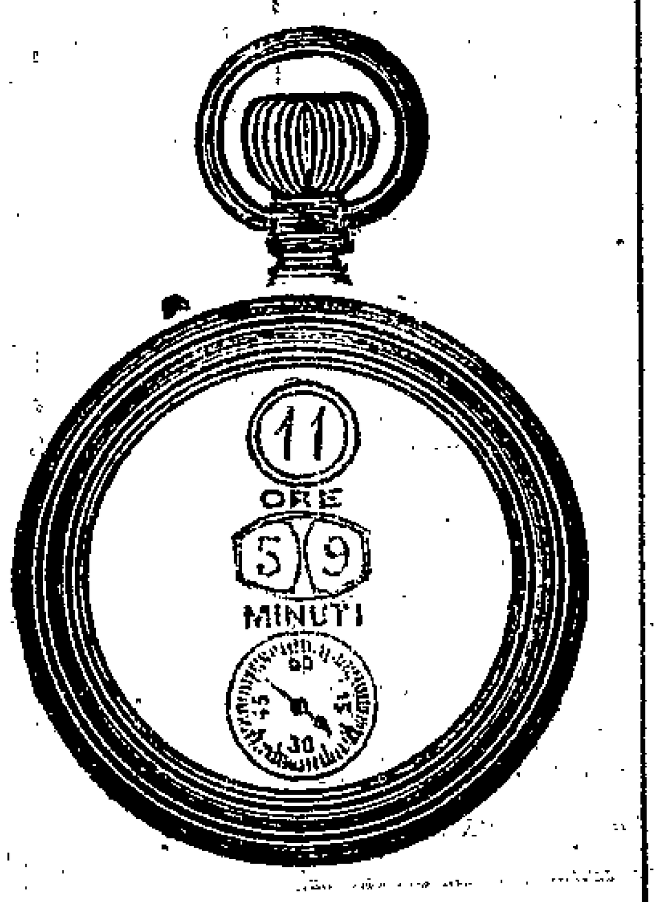
È RICERCATO.

Dovrebbe aver perfetta conoscenza di quanto occorre per la agricoltura, e saper tenere una prima nota.

Rivolgersi all' Amministrazione del nostro Giornale.

OROLOGIO

senza sfere



Questo Orologio è un genere di tutta novità; presentando chiaramente l'ora precisa, anche ai non pratici dei quadranti, riesce di somma utilità pratica, per cui incontrò il favore generale in Francia, ed in Inghilterra. Da poco è introdotto in Italia.

Trovasi in vendita pressa il

Negozio Ferrucci - Udine.

CEMENTO IDRAULICO
PORTLAND NATURALE
della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi
in CASALE MONFERRATO
(Medaglia d'oro-MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000.

Lo smercio di questo Cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quint. 4978 nel 1878, raggiunse nel 1883 la cifra di quint. 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia, offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperasi anche d'inverno.

La sua presa, essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotto nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria, la rende fortemente draulica ed adatta per fondazione di calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi vôlte monoliti, ponti, canali, tubi resistenti forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti zoccoli, balaustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle, ecc.

Prezzo al vagone nella Stazione di Casale Monferrato:

Portland 1ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. **7** — al quintale.

Portland 2ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. **5** — al quintale.

Portland 3ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. **3,75** — al quintale

Facilitazione nei prezzi per forniture importanti rivolgersi: in **Udine** al rappresentante della Società sig. *Romano Antonio*, Fabbrica Pietre Artificiali, Piazzale Venezia; in **Casale** alla Direzione della Società.

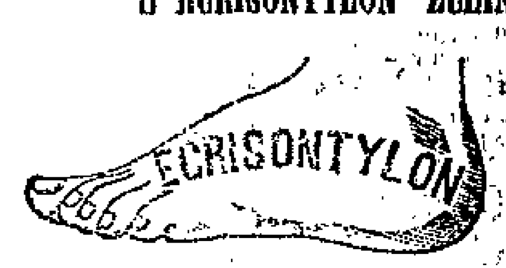
Guarigione infallibile e garantita

DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLON ZULIN



rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietar dell'*Ecrisontylon.*

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacon la qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti

Valcamonica & Introzzi

proprietario dell'*Ecrisontylon.*

Avviso per le feste

Presso l'Offelleria alla Loggia in Mercatovecchio N 1. trovasi un grande assortimento di **Panettoni di Milano, Torrone di Cremona, Mostarda Id, Panforte di Siena, Frutta Candite e Maroni glacè.**

Krapfen caldi *alle ore 5 pom. ogni giorno.*

IL MIGLIOR FORMAGGIO

CHE AL MONDO SI CONOSCA

è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonchè per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in special modo ai deboli di stamaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattuggiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

PER SOLE L. 9,50

Franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono

K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2.500	**Grana vecchio**	L. 7.50
» 2.500	**Gruviera Svizzera**	7.00
» 2.500	**Burro fresco Lombardo**	8.50
» 2.500	**Salame crudo di Milano**	9.—
» 2.500	**Salame da cuocere**	7.60
» 1.500	**Scattola Galantina con gelatina**	5.50
» 3.000	due scatole come sopra	10.—

Spedire l'importo anticipato ad **Enrico Bonati,** MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83

CATALOGO GRATIS a richiesta.

AVVISO.

In Mercatovecchio sopra il negozio Ceria I.o Piano d'affittare appartamento mobiliato.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso **A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO** Via della Sala, 16 — **ROMA**, Via di Pietra, 90-91 — **NAPOLI**, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. **Le inserzioni**

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 26 dicembre. Rendita god. 1 gennaio 96.63 ad 96.73 Idem god. 1 luglio 98,80 a 98.90 Londra 5 mesi 25.06 a 25,12; Francese a vista 100. a 100.25. *Valute.* Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 206.25 a 206 75; Fiorini austriachi d'argento da a
LONDRA 23 dicembre. Inglese 99. 15[16 Italiano 97.7[16.

TRIESTE, 24 : Napoleoni pronti 9,74— a 9,75 — Londra. 123,75 a 123,15. Francia 48,50 a 48,75. Italia 48,45 a 48,65. Bancanote italiane 48,50 a 48.60. Rendita austriaca in carta 82,— a 82,15. Rendita italiana 96,35 a 96.45 per fine mese 9.76. Lire sterline 12,32 a 12 30

VIENNA 24 dicembre. Mobiliare 288.10 Lombarde 145.75 Ferrovie Stato 306.50 Banca Nazionale 846—Napoleoni d'oro 9.74.1[2; Cambio Parigi 48.70 Cambio Londra 123.35 Austriaca 82 80

BERLINO 24 dicembre. Mobiliare 479.— ; Austriache 508.— Lombarde 245.00 Italiane 97.20

PARIGI 26 dicembre Rendita 3 0[0 78.77; Rendita 5 0[0 109.05 — Rendita italiana 99.15 ; Ferrovie Lomb. —.— Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 132. —; Obbligazioni —.— ; Londra 25.31.1[2 Italia 1[8 ; Inglese 99. 7[16 Rendita Turca 8.12

FIRENZE 26 dicembre. Napoleoni d'oro 20.— ; Londra 25.09.— Francese 100.30; Azioni Municipio 676. ; Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) 669.00 Banca Toscana ; Credito Italiano Mobiliare 957.00; Rendita italiana 98.95 —1

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 27 dicembre. Chiusura della sera Rend. 98.70
VIENNA 27 dicembre. Rendita austriaca (carta) 81.90 ; Id. austr. (arg.) 83,10 Id. austr. (oro) 104.50 Londra 123 30; Argento —; Nap. 9.75.1[2
MILANO 27 dicembre. Rendita italiana 98.60 Serali
Marchi 1,23.—

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1885

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

LO SPIRITO FOLLETTO Giornale umoristico illustrato mensile in gran formato, in edizione di gran lusso. Si pubblica per dispense di 8 pagine con copertina.
Prezzi d'abbonamento: Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. » 8 — 4 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

L'EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.
Prezzi d'abbonamento:
all'Edizione di lusso: Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 10 — 5 —
Unione postale d'Europa. . » 13 — 6 50
all'Edizione comune: Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. . » 9 — 4 50
Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. 10

IL TEATRO ILLUSTRATO Giornale mensile, in gran formato. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, ecc.
Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno . . L. 6 — 3 50 2 —
Un. postale d'Europa » 8 — 4 50 2 50
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

LA MUSICA POPOLARE Giornale mensile illustrato di musica classica e moderna, ritratti d'artisti ed autori celebri, ecc.
Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . L. 3 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 30.

LA COMMEDIA UMANA Giornale-opuscolo settimanale. — Si pubblica per volumetti di 64 pagine in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.
Prezzi d'abbonamento: Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 7 50 4 —
Unione postale d'Europa . . » 10 — 5 50
Una puntata separata, nel Regno, Cent. 15.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole. — La più ricca e variata pubblicazione di questo genere.
Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . L. 2 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO ROMANZIERE DEL POPOLO. - Giornale settimanale illustrato di romanzi al massimo buon mercato.
Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . L. 5 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

I DRAMMI DI PARIGI di PONSON DU TERRAIL. - Edizione illustrata del celebre romanzo che comprende i sei lavori: **L'Eredità Misteriosa — Il Club dei fanti di cuori — Le gesta di Rocambole — La rivincita di Zecchinetta — I cavalieri del chiaro di luna — Il testamento di Grandisale** — Si pubblica per dispense di 8 pagine in-4 grande su carta di lusso.
Prezzo d'abbonamento alle prime 50 dispense:
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LA NOVITÀ CORRIERE DELLE DAME. — Giornale settimanale delle mode, lavori femminili e di eleganza. — Da grandi figurini colorati, disegnati da *G. Gonin*, da *Tofani*, da *Panquet* e da altri distintissimi artisti; i suoi annessi e le sue magnifiche incisioni, hanno dato a questo giornale una vera importanza nella sua specialità.
Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno . . L. 25 — 13 6 —
Un. postale d'Europa » 30 — 15 7 50
Un numero separato, nel Regno, L. 1.—

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale bimensile istruttivo, pittoresco, di mode per le famiglie, da ogni anno ventiquattro grandi figurini colorati, figurini neri, disegni e tavole colorate, di ricami e di lavori d'ogni genere, acquerelli, *patrons*, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc.
Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno. . . L. 12 — 6 50 3 50
Un. postale d'Europa » 15 — 8 — 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

LA SCIENZA PER TUTTI Giornale mensile illustrato in edizione di lusso. — Pubblica articoli di scienza pratica ed elementare e tiene il lettore al corrente del movimento scientifico colle notizie diverse e delle varietà.
Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . L. 2 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 4 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

L'ASTRONOMIA POPOLARE per C. FLAMMARION. — L'opera consterà di 48 dispense in-8 grande. Ogni dispensa si compone di 16 pag. di testo con illustrazioni.
Prezzo d'abbonamento alle 48 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LA FISICA POPOLARE ILLUSTRATA di ALESSIO CLERC, con note ed aggiunte del Prof. *Celso Fornioni* — L'opera consterà di 67 dispense in-8 grande. Ogni dispensa si comporrà di 16 pagine di testo con ricche illustrazioni.
Prezzo d'abbonamento alle 67 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . L. 6 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 10 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LE ARTI E I MESTIERI ILLUSTRATI per ADOLFO BITARD. — L'opera consterà di 100 dispense in-8 grande, riccamente illustrate, e verrà divisa in due volumi. — Ogni dispensa si compone di 16 pagine di testo e disegni.
Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . L. 9 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 14 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

IL XX.° SECOLO — *La conquista delle regioni aeree.* Testo e disegni di A. ROBIDA. — Quest'opera verrà illustrata da 300 disegni colorati e non colorati. — Consterà di 50 dispense di 8 pagine cadauna su carta di lusso.
Prezzo d'abbonamento alle 50 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI illustrato dal pittore GIACOMO MANTEGAZZA. — Si pubblica in edizione di massimo lusso per dispense di circa 32 pagine in-folio, con elegante copertina, contenenti ciascuna una intera commedia e corredata d'un gran disegno.
Prezzo d'abbonamento alle 30 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 25 —
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 35 —
Una dispensa separata, nel Regno, L. 1. —

ISTORIA DI GIL BLAS DI SANTILLANA per LE SAGE corredata da oltre 300 splendide illustrazioni. — L'opera consterà di 100 dispense in-4 grande, su carta di lusso, e verrà divisa in due volumi. — Ogni dispensa si compone di 8 pagine riccamente illustrate.
Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 9
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 14
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

GALLERIA STORICA UNIVERSALE DI RITRATTI. — Raccolta di 300 ritratti dei più celebrati personaggi di tutti i popoli e di tutte le condizioni dal 1300 in poi, tolti dai migliori originali del tempo. — L'opera consterà di 75 dispense, formato in folio, su carta di massimo lusso. — Ogni dispensa si comporrà di quattro ritratti colle relative biografie e colla copertina.
Prezzo d'abbonamento alle 75 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 100 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 112 —
[illegible]

BIBLIOTECA LEGALE ECONOMICA - Testo Motivi — Dottrina — Giurisprudenza. - Questa biblioteca si comporrà di tanti volumetti dalle 100 alle 150 pagine, ciascuno dei quali conterrà possibilmente il testo ed i commenti di una legge.
Prezzo d'abbonamento ai primi 20 volumi:
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50
Un. post d'Europa e Am. del Nord » 5 50
Un volume separato, nel Regno, Cent. 50.

BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA. — Raccolta di lavori letterari dei migliori autori.
Prezzo d'abbonamento ai trenta volumi della 5.a serie:
Franco di porto nel Regno L. 7 — 11 —
Unione postale d'Europa . » 10 — 14 —
Un volume separato, nel Regno:
Legato in *brochure* C. 25, in tela C. 40.

BIBLIOTECA DEL POPOLO Propaganda d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volumetto.
Prezzo d'abbonamento ai 20 vol. della 10. Serie (dal N. 161 al 180):
Franco di porto nel Regno . . . L. 3 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 4 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

Di prossima pubblicazione:
MAZZINI NELLA SUA VITA E NEL SUO APOSTOLATO di JESSIE W. MARIO. — Opera illustrata con ritratti e composizioni di *E. Matania.* — Consterà di 60 dispense in-4 grande, su carta di lusso. — Ogni dispensa si comporrà di 8 pagine con ricche illustrazioni.
Prezzo d'abbonamento alle 60 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 8 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 11 —
Una dispensa separata, nel Regno Cent 15.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione.
Biblioteche: Classica economica, Romantica economica, Romantica illustrata, Varia e dei fanciulli.
Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo, 14. (*Affrancare.*)

GRANDE RIBASSO.

IN VIA
PAOLO SARPI
numero 23 — **UDINE** — numero 23
PRESSO

BONA - TREVES

sono in vendita grande numero di utensili **uso caffetteria o fiaschetteria** — ed anche per uso domestico — con eccezionale ribasso: *Armadi, tavolini, sedie, bicchieri, bicchierini, cortine, ecc. ecc.*

ALBERGO
ALLA
CITTA DI TRIESTE
DI
FRANCESCO CECCHINI
in Udine, Via Gorghi
con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dall'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico, dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi in posizione centrica, ed amena per la prospettiva dei Giardini pubblici.
Servizio inappuntabile — prezzi di tutta convenienza.

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI
IN
PASSARIANO PRESSO CODROIPO
PROPRIETARIO
LOD. LEONARDO MANIN

Si preparano concimi di puro ossa non sgelatinate, speciali per ogni cultura.
Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da varj possidenti, dimostrarono la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

SICUREZZA DI RACCOLTO MASSIMO

Appartamento d'Affittarsi

nei locali del signor **Vincenzo d'Este** *fuori Porta Venezia, composto di quattro stanze, cucina e corte.*
Per trattative rivolgersi allo studio del sig. G. Jacuzzi.

LE TANTO RINOMATE
Scatola L. 1.50 — 1[2 Scatola L. 1.

PASTIGLIE
ALLA CODEINA
del Dott. BECHER
(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.
LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonare e di etisia.
Colle pastiglie del Dottor *Becher* se ne riducono li accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.
LA TOSSE erpetica che produce un forte prudore alla gola e dà tanta noja ai sofferenti.
LA TOSSE ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.
LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.
Ogni Pastiglia contiene 1[2 centigrammo di Codeina, per cui i Medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA.

Dagli audaci contraffatori hanno falsificato le **Pastiglie** del **Dott. Becher** imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la **Ditta A. MANZONI e C. unica concessionaria** delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91. — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.
Scatola L. 1,50 — 1[2 Scatola L. 1.
Con Cent. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.
In Udine nelle Farmacie: Fabris, Commessatti, Minisini, Comelli, Bosero e Sandri.

OLO
di puro fegato di Merluzzo
Berghen
approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero e Sandri,** dietro il Duomo.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.

FABBRICA
LETTI e MOBILI
IN FERRO VUOTO
RICCA ESPOSIZIONE
ENTRATA LIBERA

LAVORAZIONE
Sistema CAMBIAGGIO
Si spedisce CATALOGO
DIETRO RICHIESTA
Scrivere ben chiaro l'indirizzo.

DEPOSITO E VENDITA
all'Ingrosso ed al Minuto
GENERI
DA TAPPEZZIERI
e Materassai
Crine, Corda,
Molle
e Cinghia

VERNICE SPECIALE
per Letti in ferro, fabbricata appositamente.
Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglesi

AVVERTENZE.

L'Articolo fabbricato da *Baldizzone* staccandosi affatto dalle altre fabbricazioni è raccomandato ai signori Albergatori, Istituti e Stabilimenti, i quali troveranno generi di solidità, esattezza e puntualità. Non essendo poi il genere conosciuto ed ai negozianti non convenendo far spese, si prega tener calcolo della fabbricazione ed **ENTRATA LIBERA** anche non acquistando affine conoscerne il PREGIO E NOVITÀ.
Pregasi non confondere l'Esclusiva rilevata fabbricazione **CAMBIAGGIO.** *colle altre in genere.*

Le commissioni si ricevono presso gli Uffici del Giornale.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti

LUMI A BENZINA
QUALITÀ PRIMITIVA
Marca BIANCHI E.
Non si confonda con tant'altre qualità di brevissima durata: (prezzi ridotti)
IN OTTONE **L. 2.** IN NIKEL **L. 2,50.**
Presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini,** in Via Bartolini, e Piazza S. Giacomo, Udine.

RIMEDIO ALLE TOSSI
coll'uso delle prodigiose
PASTIGLIE ANGELICHE
BALSAMICHE
NON PIÙ TOSSI

Celebre specialità contro le TOSSI, le affezioni dei BRONCHI, di GOLA, e di PETTO, giovano moltissimo nei casi di ASMA, CATARRI, RAUCEDINI, ABBASSAMENTO DI VOCE, e COSTIPAZIONI, facilitano la espettorazione del catarro. Le *Pastiglie Angeliche Balsamiche*, di squisito sapore, sono divenute rinomatissime per l'uso esteso che se ne fa per i suoi salutari effetti, ed hanno ottenuto ovunque straordinario successo per la provata loro efficacia. — Rimedio sicuro ed a buon prezzo. — *Un sacchettino piccolo 25 centesimi. Uno grande 50 centesimi Le Pastiglie sciolte 3 cent. ognuna.*
Unico deposito in Udine alla farmacia di Angelo Fabris, Via Mercatovecchio.

CORRIERE DELLA SERA
Milano — ANNO X — 1885 — Tiratura: Copie 25,000.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Milano (a domicilio)	L. 18 —	L. 9 —	L. 4.50
Regno d'Italia	24 —	» 12 —	» 6 —
Estero (St. Un. post.)	» 40 —	» 20 —	» 10 —

(per le spese di spedizione dei doni, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI
Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali riceveranno *gratis*, per tutta la durata dell'abbonamento il giornale settimanale
L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE
Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaele Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei od otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

Dono speciale agli abbonati per un anno
Il *Corriere della Sera* offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'*Illustrazione Popolare*, un premio che supera quegli degli anni precedenti e quelli offerti da qualunque altro giornale italiano:

UMILI AMICI
GRANDISSIMA OLEOGRAFIA DEL CELEBRE STABILIMENTO BORZINO
DI MILANO
dell'altezza di 1 metro circa per centim. 45, e del valore di **Lire 25.**
Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera d'un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.
NB. Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere **centesimi 60** al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione di questo dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere **Lire 1,20.**

DONO AGLI ABBONATI PER SEI MESI.
Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono un volume di racconti di Giulio Verne, autore di tanti notissimi capolavori. È intitolato:
MARTINO PAZ
splendido volume, grande, di 250 pagine, illustrato da molte incisioni in legno
NB. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere cent. 30 per la spesa di spedizione del premio. Gli abbonati esteri centesimi 60.
Il **Corriere della Sera** occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. È impresso con una delle celebri macchine rotative della fabbrica *Koenig e Bauer* (12,000 copie all'ora).
Per abbonarsi, indirizzare vaglia postale all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA, Milano, Via S. Paolo, 7.

Udine, 1884 Tipografia della « Patria del Friuli »